

**ASSELTA UOMO**  
via imbriani, 56  
tel 0883 521 366  
barletta

# IN PRIMO PIANO

Nord Barese

**ANNA ASSELTA BOUTIQUE DONNA**  
via g. de nittis, 25-27  
tel 0883 347 423  
barletta

Il dissesto idrogeologico del bacino continua a manifestare le sue conseguenze nella zona costiera compresa tra Barletta e Margherita di Savoia

## Foce Ofanto, erosione «galoppante»

Il geologo Dellisanti: «Sono sempre più necessarie opere di protezione del litorale»

**BARLETTA** - È un'erosione «galoppante» quella che si osserva lungo la linea di costa nei pressi di foce Ofanto. Nel corso di un anno la spiaggia è arretrata ancora di diversi metri. Gli stagni costieri che caratterizzano questa zona sono ormai collegati con il mare aperto e una vecchia «posta» in cemento realizzata abusivamente dai cacciatori si trova sulla battigia. Insomma il dissesto idrogeologico che contraddistingue ampie zone del bacino idrografico del fiume Ofanto presenta il conto anche nella zona della foce con un'erosione costiera che ha ormai cancellato centinaia di ettari lungo un fronte ampio centinaia di metri, divorato strade e mezzo a serio pericolo le coltivazioni lungo gli arenili.

L'intenso fenomeno di erosione della linea di costa tra Barletta e Margherita di Savoia è da tempo al centro delle attenzioni dei tecnici.

«In questa zona - conferma il geologo Ruggiero Maria Dellisanti - è facile avere un senso di smarrimento, cioè non ritrovare più i riferimenti lasciati l'anno prima se non addirittura qualche mese. La causa è l'intenso fenomeno d'erosione costiera che interessa la foce del fiume Ofanto. L'Ofanto, come tutti i fiumi che sfociano nel mare Mediterraneo originariamente aveva una foce a delta, oggi la sua foce è tipo estuario. Nel 1957 il delta del fiume Ofanto si protendeva nel mare Adriatico per oltre 500 metri, oggi l'erosione ha cancellato ampi tratti del litorale tra Barletta e Margherita di Savoia. Esiste un'espressione locale colorita



Sembra inarrestabile il processo di erosione che caratterizza la linea di costa nei pressi della foce del fiume Ofanto. Il mare ha ormai guadagnato terreno cancellando diversi metri di arenile. Sotto accusa il dissesto idrogeologico che caratterizza ampie zone del bacino idrografico dell'Ofanto (foto Calvaresi)



ma significativa, in uso tra i contadini degli arenili posti in prossimità della costa, "... il mare s'è mangiato la terra".

Dellisanti precisa meglio le dinamiche che hanno condotto alla formazione di questa parte del territorio ofantino.

«I sedimenti degli attuali arenili, cioè la sabbia del bagnasciuga e gli arenili posti sotto il costone sono classificati come sedimenti delle spiagge attuali e databili tra i 100 ed i 200 anni. I sedimenti costituenti la falesia e posti superiormente sono invece databili tra i 100.000 ed i 500.000 anni e presentano una

struttura diversa dai sedimenti più recenti, posti in basso. Note storiche di fine 1800, prima della costruzione del braccio di ponente del porto, indicano come il mare lambiva le mura del Paraticchio e che non esisteva l'arenile ma una serie di palafitte dalle quali scendere per bagnarsi. La spiaggia è il risultato di un processo sedimentario recente e se l'azione erosiva non fosse bloccata il mare ritornerebbe a lambire la falesia, con grave danno per l'intera economia turistica cittadina».

Il geologo, inoltre, conferma che l'erosione è conseguenza

degli interventi umani.

«Negli ultimi cinquant'anni sono state create, all'interno del bacino idrografico dell'Ofanto, ben cinque invasi artificiali allo scopo di regimentare il corso impetuoso del fiume, trascurando gli effetti che si sarebbero avuti sulla foce. Stime indicano come nel corso di tutti questi ultimi anni la quantità di detriti che arrivano sulla foce sia calata drasticamente a solo un decimo della quantità iniziale. Il mare, non trovando più sedimenti ha incominciato la sua lenta e progressiva azione erosiva. Verso la fine degli

anni Novanta il villaggio Turistico "Fiumara" venne minacciato dall'azione erosiva del mare, le prime villette che originariamente si trovano ad oltre trecento metri dal mare si ritrovarono ad essere sommerse. Le opere fisse di protezione hanno prodotto pochi risultati, oggi il mare insedia le villette lateralmente. Anche il versante di Margherita di Savoia è stato attaccato ed anche su quel litorale le opere fisse barriere e pennelli non hanno arrestato il fenomeno ed oggi incuranti del precedente esempio si sta realizzando un nuovo insediamen-

to turistico». Insomma si continua ad operare come se nulla fosse mentre sarebbero opportuni interventi di salvaguardia.

«La protezione dell'ambiente litorale, passa attraverso un'azione combinata che possa ripristinare la portata solida del fiume, crei una protezione del sistema retro dunale, ed effettui una protezione dei fondali con la messa a dimora della posidonia e soprattutto determini un diverso impatto dell'uomo sull'ambiente».

Pino Curci

### LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patruno  
Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO  
S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.  
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.  
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it  
Pubblicità: Publicompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.  
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.  
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.  
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com  
Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004



**MUTUI E FINANZIAMENTI**  
CAP. SOC. € 1.032.000,00 • Ministero del Tesoro U.I.C. 27851

www.finvestspa.com

**MUTUI A TASSO FISSO 30 ANNI**

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA - MUTUI ACQUISTO CASA E RISTRUTTURAZIONE AL 100% + SPESE NOTARILI

(con estinzione di eventuali finanziamenti in corso) - TASSO VAR. 3,50% T.A.E.G./I.S.C. CON ESITO IN 2 GIORNI

IMPORTI EURO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI	35 ANNI	A L C O N - I N C O N - I S T O R I E
70.000	692	500	406	350	314	289	
80.000	791	572	464	400	359	330	
90.000	890	643	522	450	404	372	
100.000	989	715	580	500	449	413	
120.000	1.173	858	696	600	539	496	
150.000	1.483	1.072	870	751	673	620	
200.000	1.977	1.430	1.160	1.000	898	826	

MUTUI PER LIQUIDITÀ SENZA ALCUNA FINALITÀ (anche con estinzione di mutui e finanziamenti in corso + ulteriore disponibilità di denaro) TASSO VAR. 5,10% T.A.E.G./I.S.C. EROGAZIONE IN 15 GIORNI	IMPORTO	40.000	60.000	80.000	100.000	120.000	150.000	A L C O N - I N C O N - I S T O R I E
	RATA 10 ANNI	426	640	852	1.066	1.279	1.598	
	RATA 15 ANNI	318	478	637	796	955	1.194	
	RATA 20 ANNI	266	400	532	666	798	998	

FINANZIAMENTI CON ESITO IN 24 ORE A DIPENDENTI, PENSIONATI, COMMERCianti ED ARTIGIANI (Si valutano nominativi con problemi in C.R.I.F.) tasso T.A.E.G./I.S.C. 8%

IMPORTI EURO	36 MESI	48 MESI	60 MESI	72 MESI	84 MESI	96 MESI	120 MESI	A L C O N - I N C O N - I S T O R I E
3.000	94	73	60	52	47	42	36	
5.000	150	120	100	87	77	70	60	
10.000	315	244	202	175	155	141	121	
15.000	470	366	304	263	233	212	180	
20.000	626	488	405	350	311	282	242	
25.000	780	610	506	438	369	353	303	
30.000	940	732	608	526	467	424	365	

Dir. gen. BARI C.so Cavour, 96 - Tel. 080.5246975

FILIALI - BRINDISI - LECCE - MATERA - TARANTO